



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAEE08300V
C.D. "MARIA PIA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 per un solo alunno di Prima classe è stata decretata la non ammissibilità alla classe successiva in relazione a specifiche osservazioni e valutazioni collegiali, effettuate in sede di consiglio d'interclasse mentre non si è registrato nessun caso di abbandono scolastico in itinere. Sono stati attivati e realizzati Progetti PON finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica ed al potenziamento delle competenze di base.

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni trasferiti in uscita durante il corso dell'anno scolastico 2021/22 risulta di poco superiore alla media provinciale e regionale. Il dato numerico va interpretato alla luce dell'alto tasso di mobilità delle famiglie residenti nel Comune di San Giorgio Jonico determinato prevalentemente da due fattori: - la presenza di dipendenti delle forze armate vincolati a trasferimenti periodici. - tasso significativo di disoccupazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior



parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati percentuali rilevati in merito al successo formativo degli alunni si evince una sostanziale positività in quanto i livelli conseguiti risultano superiori alle percentuali provinciali, regionale e nazionale. Va evidenziata una significativa percentuale di alunni trasferiti in entrata da altri istituti scolastici dello stesso Comune e del comprensorio circostante, rispetto alla percentuale degli alunni trasferiti in uscita, perlopiù a causa della precarietà lavorativa delle famiglie e per la specificità del lavoro in ambito militare.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per quanto concerne la Prova di Italiano sia nelle Classi seconde sia nelle Classi quinte emerge che: - dopo aver operato il confronto tra il punteggio osservato nell'istituzione scolastica e quello relativo alla regione Puglia e alla macroarea Sud, gli esiti conseguiti dalla popolazione scolastica si attestano intorno alla media. Pertanto, i risultati degli allievi sono accettabili. Con riguardo alla Prova di Inglese – Reading e Listening nelle Classi quinte la media del punteggio percentuale, raffrontato con i punteggi della Puglia, del Sud e dell'Italia, evidenzia una posizione di parità; inoltre, è da rimarcare la percentuale molto bassa sia del dato relativo al cheating sia del dato percentuale di variabilità tra le classi. Infine, l'effetto scuola sulla Prova di Italiano nelle classi Seconde e Quinte risulta essere pari alla media nazionale.

Punti di debolezza

Per quanto concerne la Prova di Matematica nelle Classi seconde, guardando gli esiti dell'istituto nel suo complesso, la media del punteggio percentuale al netto del cheating è pari a 45,8%. Il dato, se raffrontato con i punteggi della Puglia, del Sud e dell'Italia, evidenzia una posizione di evidente inferiorità. Se si analizzano nel dettaglio gli ambiti della Prova di Matematica si rilevano le maggiori criticità nei risultati relativi a: "Dati e previsioni", "Spazio e figure", "Relazioni e figure". Anche nelle Classi quinte, relativamente alla Prova di Matematica, la media del punteggio percentuale al netto del cheating è pari a 40,1%. E' un dato generale che, raffrontato con i punteggi della Puglia, del Sud e dell'Italia, evidenzia una posizione di evidente inferiorità. Analizzando nel dettaglio gli ambiti della Prova di Matematica, si evidenziano criticità in tutti i risultati relativi a: "Numeri", "Dati e previsioni", "Spazio e figure", "Relazioni e figure". Pertanto, l'effetto scuola sulla Prova di Matematica nelle Classi seconde e quinte risulta leggermente negativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dagli esiti delle prove INVALSI è emerso un quadro differenziato nei diversi ambiti ma coerente con l'analisi di contesto ed il background familiare di livello medio basso. In positivo va valutata la bassissima percentuale del dato 'cheating', il che conferma la correttezza della somministrazione delle prove e la maggiore attendibilità degli esiti registrati. E' significativo il fatto oltre che risulti basso anche il dato relativo alla variabilità tra le classi. Emergono tuttavia con chiarezza, nell'intero percorso didattico, le maggiori criticità in alcuni ambiti e processi logico-matematici.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I curricoli educativi e didattici, in particolare il nuovo curriculum di Educazione civica, sono redatti assumendo le competenze chiave europee come riferimento in ogni ambito disciplinare. I diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che annualmente vengono pianificati nelle interclassi, sostanziano, promuovono e potenziano i processi di acquisizione delle suddette competenze attraverso molteplici attività laboratoriali. In particolare, le tre sezioni indicate nel documento dell'Atto d'Indirizzo del DS: "Custodire Valorizzare Agire", "Osservare Leggere Comprendere", "Accogliere Accompagnare Abilitare" indicano precisi percorsi educativo-formativi volti a potenziare le iniziative didattiche sul fronte dell'Educazione al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, delle competenze logico-matematiche- tecnologiche, delle pratiche inclusive. Al fine di monitorare e valutare gli esiti dei diversi percorsi, in ambito dipartimentale sono state create delle apposite griglie di osservazione oltre che apposite rubriche valutative.

Punti di debolezza

Occorre che i percorsi orientati all'acquisizione delle competenze inerenti all'imparare ad imparare e quelle relative alle competenze sociali e civiche trovino maggiore coerenza con i processi educativi attivati in ambito familiare e nel contesto territoriale. Va quindi sviluppata e cementata la collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio nell'ottica della "Comunità educante", affinché gli interventi educativi e formativi risultino maggiormente efficaci e di maggiore stimolo nella motivazione ad apprendere, nella definizione dell'identità personale, nella capacità di espressione del pensiero critico, nella costruzione di una cittadinanza attiva, partecipata e collaborativa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Uno specifico Progetto Continuità, presente all'interno del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, individua strategie educative che tendono ad agevolare il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola attraverso un percorso inclusivo, formativo e informativo atto a promuovere un processo continuo di maturazione.

Punti di debolezza

Le criticità maggiori in uscita (V anno Primaria) sono emerse dal confronto degli esiti a distanza rispetto al punteggio medio soprattutto in Matematica, ai vari livelli territoriali. Si evidenziano maggior difficoltà nella condivisione di percorsi comuni con il segmento di scuola secondaria di primo grado relativi ad una reale progettazione verticale che agevoli sia la progressione ed il raggiungimento degli obiettivi curriculari sia una visione unitaria dei parametri valutativi degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo scolastico, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, del Quadro UE delle competenze chiave e delle direttive d'indirizzo, risponde pienamente a precise e contestualizzate scelte educative e formative. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con l'identità culturale della scuola, agevolano opportuni collegamenti con le risorse del territorio, supportano ed implementano i processi di sviluppo di conoscenze, abilità e competenze nel solco delle tematiche caratterizzanti il PTOF. Nell'ambito delle attività progettuali condotte dai Dipartimenti disciplinari, sono state elaborate specifiche griglie di osservazione funzionali alle attività di progettazione didattica, oltre che di supporto alla verifica e alla valutazione formativa.

Punti di debolezza

I momenti di riflessione previsti nei Dipartimenti risultano insufficienti e vanno meglio finalizzati al confezionamento di prove comuni, in particolare all'elaborazione di compiti di realtà con carattere interdisciplinare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

A seguito dell'applicazione della Legge n. 234 art. 1 commi 329 ss. che ha introdotto la disciplina dell'Ed. Motoria nelle Classi Quinte della Scuola Primaria, affidata ad un docente specialista per n. 2 ore settimanali, è stato revisionato l'intero assetto organizzativo, pur mantenendo a 60 minuti la durata delle lezioni. La norma ha così determinato nelle sole Classi Quinte a T.N. un innalzamento del tempo-scuola da 27 a 29 ore settimanali, mentre resta invariato il funzionamento a 40 ore settimanali nelle Classe 5 a TP. Pertanto, la nuova organizzazione del tempo scuola prevede il seguente schema orario: CLASSI A T.N. - dal lunedì al giovedì: 8.00/13.30 (classi 1/2/3) 8.00/14.00 (classi 5) - il venerdì: 8.00/13.00 tutte le classi. CLASSI A T.P dal lunedì al venerdì: 8.00/16.00 Nel C.D. sono presenti aule multimediali, biblioteche polifunzionali, aule per attività individualizzate e si dispone di vari sussidi didattici di supporto alle diverse attività laboratoriali, pianificate anche all'interno di specifici progetti per l'ampliamento dell'O.F. Nella scuola è attivo uno Sportello d'ascolto, per implementare azioni sinergiche tra scuola e famiglie oltre che agire in chiave preventiva su eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Si prosegue nella partecipazione e realizzazione del progetto "Scuola Amica" promosso dal MI-UNICEF

Punti di debolezza

Tempi ridotti per l'attivazione dei processi di ricerca-azione che consentano ai docenti di confrontarsi ed aggiornarsi sulle strategie innovative ed efficaci di sviluppo del pensiero logico-matematico.



finalizzato alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una reale autovalutazione dei punti di forza e debolezza e l'individuazione di precise strategie per il raggiungimento del benessere psicofisico, emozionale e relazionale di tutti nessuno escluso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che provvede al coordinamento delle azioni a supporto dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Un'importante azione strategico-funzionale è costituita dalla redazione del 'Piano per l'Inclusione'. Nel documento vengono fissati, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con BES. Vengono definiti i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e tracciate le linee per le diverse fasi di accoglienza e delle attività adeguate a favorire percorsi personalizzati di apprendimento. Inoltre, è stato redatto un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, allo scopo di supportare l'azione della scuola nella costruzione di adeguati percorsi di studio per gli alunni non italiani di recente immigrazione e per garantire a tutti il diritto all'educazione e al successo formativo.

Punti di debolezza

E' cronicamente penalizzata la continuità negli interventi di sostegno in quanto annualmente risulta ridotta la consistenza del monte ore assegnato alla disabilità. Anche le figure professionali preposte (educatori, operatori socio-assistenziali, facilitatori, ecc.) cambiano sovente in organico, il quale risulta instabile per mere ragioni amministrative. Inoltre, si registra un esiguo numero di docenti di sostegno con specializzazione adeguata per fronteggiare le problematiche più gravi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di



ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola da anni si è costituito un Team inclusione coordinato dal docente referente per la F.S. "Inclusione e benessere a scuola" che cura l'inserimento degli alunni, i rapporti con le famiglie e gli adempimenti documentali. Le attività di inclusione vedono la partecipazione diversi soggetti (docenti curricolari, docenti di sostegno, dirigente scolastico, famiglie, psicologi) a confronto nelle riunioni di sintesi del GLO. Periodicamente gli insegnanti curricolari e di sostegno curano le metodologie che favoriscono la didattica inclusiva controllandone l'efficacia. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, giacché la presenza di personale docente sprovvisto del titolo specialistico e la presenza di più alunni con disabilità in una stessa classe determinano non poche problematiche a livello gestionale e, soprattutto, didattico.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Attraverso un preciso e dettagliato "Progetto Continuità", la Scuola individua strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, affinché esso avvenga in maniera serena e graduale. Sono concordate e pianificate specifiche attività soprattutto tra il segmento della Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Primaria.

Punti di debolezza

La realizzazione di una prassi maggiormente efficace di raccordo tra il segmento della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. In particolare, alla luce dell'applicazione della nuova normativa sulla valutazione formativa nella Scuola Primaria sarebbe auspicabile un più serrato confronto con il successivo grado di scuola ai fini di una maggiore coerenza nell'attuazione di un curriculum verticale, che sia adeguatamente supportato da un linguaggio valutativo aderente ai profili di competenza in uscita degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono



prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Mediante relazioni tematiche e schede di rendicontazione periodica si provvede a monitorare le diverse attività svolte nelle Interclassi ed Intersezioni dai gruppi di docenti, con l'ausilio o coordinamento delle figure di sistema. Inoltre, le attività didattiche sono soggette ad un monitoraggio in itinere, al fine di valutare opportuni aggiustamenti, modifiche o l'implementazione dei percorsi educativo-didattici e progettuali nelle singole classi e sezioni. Sono inoltre predisposti il organigramma ed il funzionigramma per garantire l'accessibilità e comprensibilità dei dati dell'organizzazione scolastica.

Punti di debolezza

Le procedure di rilevazione adottate nel monitoraggio delle attività necessitano di sistematizzazione e perfezionamento continui. La dotazione economico-finanziaria a supporto della gestione didattica e delle attività progettuali risulta carente. In particolare, si riscontrano resistenze nell'attivare una 'leadership diffusa' che agevoli il management scolastico in termini di efficacia; altrettanto dicasi nel tentativo di migliorare la gestione generale del personale, con riguardo alle relazioni tra i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le attività di monitoraggio vanno perfezionate e rese maggiormente sistematiche. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Nel complesso il sistema organizzativo e le diverse progettualità della scuola necessitano di essere supportate da una coerente ed adeguata disponibilità di risorse finanziarie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le iniziative formative attivate sono state pianificate e realizzate coerentemente con l'architettura curriculare dell'istituzione scolastica. Sono stati curati i percorsi sull'inclusione e gli approfondimenti delle pratiche valutative in ottemperanza dell'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020. Il lavoro dipartimentale ha consentito un proficuo confronto tra docenti ed offerto la possibilità di redigere strumenti osservativi a supporto delle azioni educative e didattiche. Anche l'attivazione di un 'repository' in cloud di scuola, come sollecitato nelle linee guida per la Didattica Digitale Integrata del Ministero dell'Istruzione, ha consentito l'archiviazione e consultazione di materiale didattico significativo, opportunamente vagliato e selezionato. Le Figure Strumentali, le Referenze d'area, la Commissione Ed. Civica ed i gruppi di lavoro sull'organizzazione di eventi culturali specifici hanno inoltre innescato processi di valorizzazione professionale positivi e prassi di collaborazione efficaci.

Punti di debolezza

Emerge la necessità di implementare momenti dedicati alla ricerca-azione per l'elaborazione di strategie didattiche innovative relative agli aspetti critici emersi dall'analisi degli esiti scolastici. Avvertita è l'esigenza di realizzare una leadership distribuita che agevoli la comunicazione circolare, la condivisione e la scelta mirata dei percorsi di formazione, la motivazione nel sentirsi tutti, nessuno escluso, responsabili dei processi di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la



collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur essendo definite e realizzate alcune iniziative formative di buona qualità, risulta carente la fase essenziale di raccolta, disseminazione e definizione delle azioni svolte. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Sono stati siglati accordi di rete con altre scuole del territorio, nonché protocolli di intesa con l'Ente comunale ed alcune associazioni locali, al fine di implementare le collaborazioni e le azioni di miglioramento delle attività didattico-educative. Gli incontri con le famiglie ed il loro coinvolgimento nelle svariate attività inerenti agli eventi di solidarietà, le uscite didattiche ed i progetti formativi sono opportunamente pianificati. Le famiglie hanno accesso al registro elettronico per la presa visione di quanto realizzato nel tempo scuola. Vengono altresì recepite e selezionate le sollecitazioni culturali provenienti dal territorio locale, regionale e nazionale aderendo a manifestazioni, concorsi e attività varie coerenti con la 'mission' e la 'vision' esemplate nel PTOF.

Punti di debolezza

Mancanza di una pianificazione condivisa in tempo utile con l'Ente locale, per quanto concerne in particolare le manifestazioni e le iniziative culturali, tale da consentire una programmazione delle azioni didattiche necessarie a garantire un coinvolgimento tempestivo e motivato degli alunni, insieme ad una partecipazione diffusa delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzare il livello degli esiti in italiano, matematica e lingua inglese.

TRAGUARDO

Ridurre le fasce di livello medio/basse di apprendimento degli alunni, tenendo conto della combinazione delle dimensioni in base alle quali sono formulati i giudizi descrittivi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi
3. **Inclusione e differenziazione**
Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza e Piani personalizzati) per accompagnare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare la comunicazione ed il raccordo del lavoro tra i diversi ordini scolastici, in modo da garantire maggiore continuità e coerenza tra gli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, alle procedure valutative, culturali, alle strategie metodologiche.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare contesti partecipativi, di collaborazione e cooperazione con le famiglie e le diverse agenzie del territorio finalizzati alla costruzione di positive alleanze educative ed alla definizione di Patti di Comunità.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli item con esiti più deboli.

TRAGUARDO

Tendere - per ciascun item e in ciascuna classe - al valore percentuale della media regionale, anche al fine di ridurre la varianza 'dentro' le classi, con riferimento al contesto socio-economico di appartenenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Interventi di progettazione, di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e di formazione dei docenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze di matematica, le competenze personali, sociali e civiche ed in materia di cittadinanza e quelle relative all'imparare ad imparare ai fini di una migliore organizzazione del proprio apprendimento.

TRAGUARDO

Perfezionamento della competenza in ambito logico-matematico, comunicative e relazionali, attraverso lo sviluppo dell'autonomia personale, l'autoregolazione dei processi di apprendimento e, in generale, la maturazione delle 'soft skills'.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Interventi di progettazione, di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e di formazione dei docenti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziamento dei fattori di continuità tra i cicli, nel raccordo delle fasi valutative degli esiti degli alunni e a riguardo della definizione dei profili in ingresso e in uscita.

TRAGUARDO

Prevedere dei canali o delle fasi di condivisione delle prassi progettuali/valutative e degli strumenti operativi al fine monitorare, con riferimento agli standard delle competenze richieste agli alunni delle classi terminali: a) corretto 'trasferimento' delle informazioni curricolari; b) completa restituzione a distanza degli esiti delle prove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati riportati nel questionario di autovalutazione della scuola e dalle risultanze dei diversi monitoraggi effettuati, si evince la necessità di investire tempo e risorse per affrontare con maggior efficacia e superare le criticità evidenziate per quanto riguarda: A - gli esiti degli apprendimenti in alcune discipline; B - i processi di continuità tra i diversi ordini di scuola; C - la collaborazione fattiva con il territorio. Pertanto, le priorità ed i traguardi individuati convergono nella finalità primaria del successo formativo di tutti gli alunni, nel pieno rispetto dei loro diritti e nell'ottica di un sistema-scuola inclusiva e di qualità. Inoltre, si constata l'urgenza di costruire una reale Comunità Educante all'interno dell'ecosistema complesso che accompagna ciascun minore nel suo percorso educativo. In un'ottica sistemica, ciò significa costruire sul territorio una rete di presidi sociali e educativi, in grado di migliorare l'offerta didattica e di contrastare fenomeni come dispersione



scolastica e abbandono precoce.